

**NOTIZIE DAL CENTRO****LA CARTA DEI SERVIZI DEI PAZIENTI CON DISTURBI PSICHIATRICI E DISTURBI DA USO DI SOSTANZE**

La Federazione Italiana degli operatori dei dipartimenti e dei servizi delle dipendenze – **FeDerSerD** -, la Società italiana di Psichiatria – **SIP** -, e la Società italiana di Neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza – **SINPIA** -, hanno proposto una Carta dei Servizi per valorizzare la rete specialistica e integrata dei servizi a tutela dei malati e in applicazione dei LEA. **Centralità della persona, lotta allo stigma, specificità ed appropriatezza degli interventi: queste le priorità e le parole chiave della Carta.** Nel documento si dichiara che è fondamentale superare la stigmatizzazione del paziente attraverso un approccio orientato sulla centralità della persona. Un altro passaggio importante fa riferimento alla necessità di superare il concetto di "doppia diagnosi", definendo in modo rigoroso i criteri diagnostici in base alle conoscenze disponibili. Si propone, quindi, da una parte lo sviluppo di una **diagnosi multidisciplinare** e dall'altra la messa a punto di **modalità integrate di presa in carico della persona.** La Carta dei servizi suggerisce inoltre di **sperimentare nuove modalità d'intervento** (medicina d'intervento, visite domiciliari congiunte) **per intercettare il sommerso**, cioè la tendenza di parte dei pazienti a evitare o a ritardare il contatto con i servizi specialistici. Infine, per attuare quanto discusso in precedenza, si enfatizza l'importanza di organizzare **occasioni formative congiunte per il personale dei servizi specialistici.**

Per approfondimenti: <http://www.cesda.net/?p=12710#more-12710>

AUMENTO DELLE DOPPIE DIAGNOSI NEI GIOVANI ITALIANI

Si confermano i motivi di preoccupazione per le **problematiche di tipo psichiatrico legate all'uso di sostanze psicoattive.**

A causa dell'aumento dei consumi di nuove droghe psicoattive e dell'aumento di principio attivo nelle sostanze "tradizionali" come la cannabis, si è registrato un **significativo incremento, pari al 2% negli ultimi 4 anni, di diagnosi di disturbi mentali associati a disturbi da uso di sostanze ('doppia diagnosi')**.

E' il principale dato emerso dall'analisi delle dimissioni ospedaliere dai dipartimenti di salute mentale: si tratta, in numeri assoluti, di circa **40.000 casi a partire dal 2012, con un aumento dei tassi di incidenza nella fascia di età più giovane, 15-24 anni**, che si è portata allo stesso livello degli adulti di 25-44 anni. **"Dai dati è emerso che l'allarme è anche maggiore per i ricoveri di urgenza, con diagnosi principale o secondaria relativi a problemi di uso di droghe**, con sempre la fascia d'età 15-24 anni che cresce più velocemente delle altre, in alcuni casi superando quella 'dei grandi'. Più in generale il numero complessivo di accessi al Pronto Soccorso per motivi psichiatrici nel nostro ammonta a 585.087 casi, circa il 2% del numero totale di accessi al PS a livello nazionale. **In questo ambito il 6,8% (39.785 accessi) presenta diagnosi di alcolismo e tossicomanie.**

Per approfondimenti: <http://www.cesda.net/?p=12736#more-12736>

Newsletter a cura di Alba Russo, Andrea Cagioni,
Mariella Orsi

NUOVO STUDIO SU LEGAME FRA CANNABIS E SCHIZOFRENIA NELL'ADOLESCENZA

Il consumo di cannabis in adolescenza nei soggetti predisposti anticiperebbe l'insorgenza dei sintomi di schizofrenia anche di dieci anni. **Lo afferma uno studio presentato al World Psychiatric Association's World Congress di Berlino, secondo cui l'anticipo dei sintomi è proporzionale alla quantità di sostanza consumata.**

I ricercatori del Max Planck Institute of Experimental Medicine hanno studiato 1200 persone con una diagnosi di schizofrenia, analizzando diversi fattori di rischio, genetici e ambientali, per la malattia. Il risultato è stato che chi ha consumato cannabis prima dei 18 anni sviluppa la malattia approssimativamente dieci anni prima degli altri, con una maggiore frequenza d'uso che è associata a una minore età di insorgenza, mentre il consumo di alcol non sembra avere effetto.

"L'uso di Cannabis durante la pubertà – conclude Hannelore Ehrenreich, l'autrice principale – è uno dei fattori di rischio principali per la schizofrenia".

Per approfondimenti: <http://www.cesda.net/?p=12725>

RASSEGNA SULLE NUOVE DIPENDENZE TECNOLOGICHE

Rassegna del CESDA sulle nuove dipendenze tecnologiche, ossia le dipendenze legate all'uso della rete e dei dispositivi digitali. **Si tratta di un campo di studi molto recente**, che prende avvio nella seconda metà degli anni '90, **nel periodo che segna, prima negli USA e poi nel resto del mondo, l'inizio della nuova rivoluzione informatica, dato dalla commercializzazione di Internet.**

L'INTERNET GAMING DESORDER

<http://www.cesda.net/?p=12601>

<http://www.cesda.net/?p=12604>

<http://www.cesda.net/?p=12641>

INTRODUZIONE ALLA DIPENDENZA DA INTERNET

<http://www.cesda.net/?p=12644>

LE ORIGINI DEL CONCETTO DI "INTERNET ADDICTION DESORDER"

<http://www.cesda.net/?p=12684>

IL CONTRIBUTO DI LAVENIA SUGLI USI PATOLOGICI DELLA RETE

<http://www.cesda.net/?p=12691>

LIMITI TEORICI DEL CONCETTO DI USO PATOLOGICO DELLA RETE

<http://www.cesda.net/?p=12713>

STUDI SULL'USO PATOLOGICO DI INTERNET

<http://www.cesda.net/?p=12717>

INTERNET E NUOVE DIPENDENZE – Ricerca bibliografica a cura del Cesda

<http://www.cesda.net/?p=12707>

BULLISMO E CYBERBULLISMO – Ricerca Bibliografica a cura del Cesda

<http://www.cesda.net/?p=12651>